

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

X

NOTIZIE

- ALTOCHIASCIOGGI
- ALTOTEVEREOGGI
- ASSISIOGGI
- BASTIAOGGI
- CONCATERNANAOGGI
- FOLIGNOGGI
- MEDIOTEVEREOGGI
- SPELLOCANNARA
- SPOLETOGGI
- TRASIMENOOGGI
- VALNERINA

NEWS TICKER > [17 marzo 2016] **Lotta agli sprechi alimentari, Governo accoglie odg di**

Cerca ...

Tumore prostata, chirurgia robotica Perugia preserva potenza sessuale

A PRESENTARE I RISULTATI CONSEGUITI, È STATO LO STAFF DEL PROF. ETTORE MEARINI

17 marzo 2016



ettore-mearini



Tumore prostata, chirurgia robotica preserva potenza sessuale

Si chiama Perugia, acronimo di una nuova tecnica chirurgica sviluppata negli ultimi anni dalla scuola di Chirurgia robotica in urologia delle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni. La tecnica, applicati nei pazienti con tumore della prostata, è stata presentata nel congresso europeo di Urologia che si è concluso martedì 15 Marzo a Monaco di Baviera. A presentare i risultati **conseguiti**, è stato lo staff del Prof. Ettore Mearini, direttore della struttura complessa interaziendale di Chirurgia Urologica ed Andrologica e tecniche mini invasive. L'intervento chirurgico prevede la preservazione delle strutture anatomiche che circondano la ghiandola prostatica affetta da una neoplasia.

“ La conservazione di tutti i vasi e nervi che circondano la **ghiandola** prostatica è condizione necessaria per preservare la continenza urinaria e la potenza sessuale – sottolinea il Prof. Mearini, professionista che ha messo a punto accorgimenti di tecnica chirurgica trattando oltre 500 pazienti affetti da tumore della prostata , utilizzando il robot da Vinci in dotazione presso le due Aziende Ospedaliere regionali. La **comunità** scientifica internazionale, da sempre particolarmente attenta alle possibili complicanze nei pazienti oncologici, ha particolarmente apprezzato i risultati conseguiti con questa nuova tecnica, dimostrata anche con il contributo di un video. Al convegno di Monaco di Baviera hanno partecipato oltre 3 mila specialisti di tutto il mondo, discutendo di risultati oncologici e di qualità della vita.